

Chiesa Avventista contro l'usura

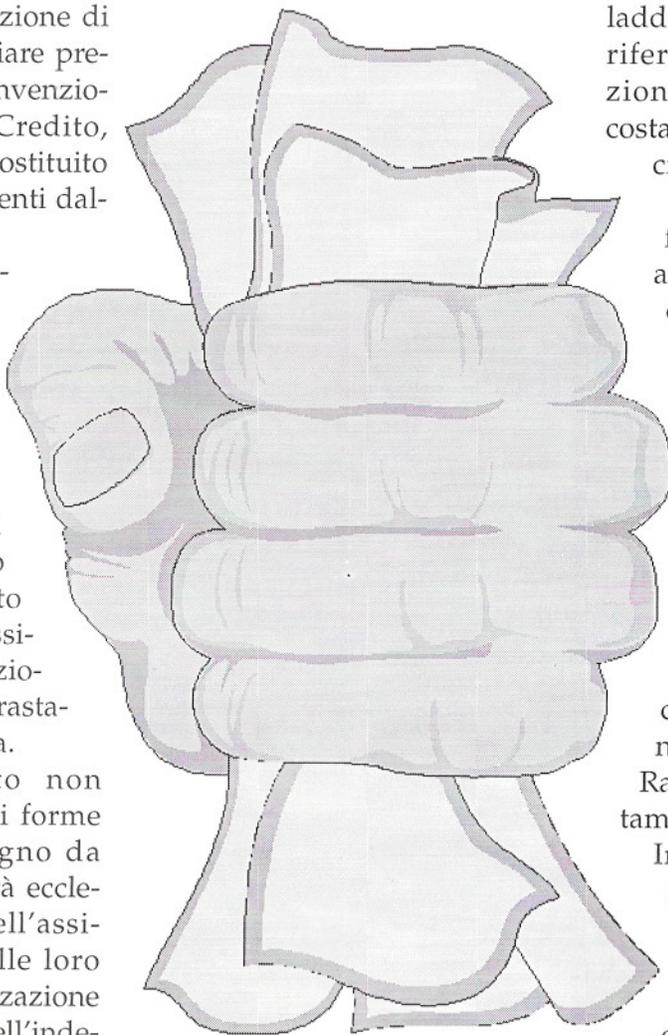
Recentemente, la Chiesa Avventista ha avviato a Roma una Fondazione anti-usura, costituendo un'Associazione di Fatto in grado di rilasciare prestiti su garanzia, in Convenzione con un Istituto di Credito, sulla base di un fondo costituito con i contributi provenienti dall'otto per mille.

In quanto Chiesa Nazionale, la Fondazione è operativa per tutto il territorio italiano.

Abbiamo ritenuto di sviluppare e approfondire maggiormente la dimensione della Fondazione, in quanto riteniamo tale strumento la migliore risposta possibile, lasciata aperta all'azione della Chiesa per contrastare il fenomeno dell'usura.

Naturalmente, questo non esclude la possibilità di forme diversificate di impegno da parte delle diverse realtà ecclesiali, nello specifico dell'assistenza alle vittime e alle loro famiglie, della sensibilizzazione ai temi del consumo e dell'indebitamento, ecc.

Tuttavia, riteniamo che gli sfor-



zi delle Caritas diocesane e parrocchiali in questo ambito saranno certamente più efficaci laddove esiste una struttura di riferimento come una Fondazione, in grado di assicurare costanza, competenza ed efficacia

all'azione anti-usura e di esercitare la dovuta influenza presso la pubblica amministrazione per una compiuta assunzione di responsabilità nell'ambito legislativo, giudiziale, economico e culturale. Nel caso le diocesi non dispongano ancora di un simile strumento, l'attenzione al problema potrà essere ricondotta a diverse piste di lavoro, che potranno tenere conto delle indicazioni fornite nella sezione del Rapporto dedicata specificamente alle Risposte.

In particolare, individuiamo due principali ambiti di impegno: la prevenzione e l'assistenza.

All'interno della prima dimensione, possono essere fatte rientrare una serie composta di attività e di iniziative;

a titolo meramente esemplificativo, ne indichiamo alcune:

- preparazione e diffusione di opuscoli, materiale informativo, dispense, libri, ecc. sul tema dell'usura e del debito responsabile, inserire eventualmente all'interno di sussidi di Avvento/Quaresima, ecc.

E' comunque sempre possibile fare riferimento al materiale già esistente, elaborato dalle Associazioni di Categoria e dal altre realtà del volontariato e del Privato Sociale.

Organizzazione di incontri pubblici, dibattiti, assemblee, ecc. avendo cura di coinvolgere nell'iniziativa le diverse agenzie della pubblica amministrazione (organi di Pubblica Sicurezza, Magistratura, Servizi sociali territoriali, ecc.), oltre alle Associazioni di Categoria e alle diverse realtà del volontariato cattolico e laico di base.

- Realizzazione di indagini e ricerche empiriche attraverso questionari o altre metodologie di rilevazione dati, in collaborazione con le Parrocchie, i centri di ascolto, ecc., allo scopo di rilevare l'entità del problema e le sue coordinate sociali.

Per quanto si riferisce invece alla dimensione più strettamente assistenziale, vanno messi in chiaro alcuni punti. In primo luogo, va limitato al massimo il ricorso al prestito, anche se a tasso zero e con buone probabilità di rientro, e questo per lo scarso rilievo educativo-pedagogico di una simile forma di intervento. Nel caso si presentasse la necessità di fornire un aiuto economico, l'intervento dovrà conservare i caratteri dell'urgenza e dell'eccezionalità, tenendo presente che:

- molto probabilmente, i finan-

ziamenti ricevuti, non risolveranno la situazione economica dell'utente, ma saranno utilizzati per pagare una piccola parte degli interessi usurari;

- se l'usura è parte di una più complessa e generale situazione di indebitamento, il denaro ottenuto sarà influente rispetto alle cause originarie che lo hanno provocato.

Di conseguenza, è necessario che l'utente decida per una drastica revisione della sua attività, denunciando innanzi tutto la condizione di usura e provvedendo a sanare la sua situazione economica.

E' chiaro che gli operatori dei centri di ascolto non dispongono della preparazione tecnica necessaria per garantire un servizio di consulenza contabile e del lavoro; tuttavia, è sempre possibile indirizzare l'utente ad una Associazione di Categoria, se professionista o simile, o ad un legale, eventualmente attraverso il sostegno della Caritas diocesana.

In una prospettiva di lungo periodo, riteniamo che una condizione ottimale di operatività antiusura risieda nella creazione di un unico Fondo di garanzia regionale, a cui le diocesi interessate versino periodicamente dei finanziamenti. Ciascuna diocesi dovrebbe quindi contare su un proprio Ufficio Operativo, in grado di gestire autonomamente i colloqui e l'istruttoria di affidamento, stabilendo autonome convenzioni con Istituti di Credito, sulla base del Fondo di Garanzia regionale.

Perché scegliere la risposta Fondazione?

La soluzione del problema dell'usura richiede il coinvolgimento

di energie, responsabilità e competenze aderenti alle diverse sfere della società civile: è necessaria una normativa di riferimento chiara, nell'ambito bancario e in quello civilistico e penale; un maggiore sforzo di coordinamento tra le diverse agenzie delle Forze dell'Ordine, di concerto con le realtà di categoria e del privato sociale; una più attenta considerazione delle esigenze delle vittime di tale reato. Soprattutto, si richiede la promozione di una "cultura del debito responsabile", che sappia promuovere sia presso le famiglie che presso gli operatori economici, il senso del limite riguardo i propri livelli di spesa e di indebitamento, calcolati in relazione alla capacità personale di produrre ricchezza.

Se a livello generale, la soluzione definitiva di tale piaga passa attraverso una più attenta consapevolezza riguardo l'uso e il valore del denaro nel sistema di relazioni sociali delle nostre comunità, è vero che in molte occasioni l'azione delle Caritas diocesane deve tenere conto di una serie di contingenze, prima fra tutte la necessità delle comunità ecclesiali di trovare soluzioni concrete ai casi drammatici di quanti, famiglie e operatori economici, si trovano vittime dell'usura e dell'indebitamento. In questo senso, una fondazione Anti-usura va intesa come uno strumento, che almeno a livello potenziale, è in grado di soddisfare la duplice esigenza di una più vasta azione culturale di critica dei calori di consumismo, associata alla necessità di individuare soluzioni a breve e medio termine ai problemi di usura e di indebitamento.

In questo senso, una fondazione

Anti-usura va intesa come uno strumento "moltiplicatore delle risorse" che, tramite l'apporto degli istituti bancari e fondandosi sulla solidarietà delle comunità locali, è in grado di offrire un valido aiuto a coloro che per varie ragioni - per i prestiti subiti, perché non possiedono redditi dichiarabili, ecc. - non possono accedere al sistema bancario e si trovano costretti a rivolgersi al mercato dell'usura.

La Fondazione Anti-usura, stipulando convenzioni con alcuni istituti bancari, eroga a tale fine dei prestiti personali, secondo dei livelli massimi stabiliti in precedenza, in relazione alle capacità patrimoniali della Fondazione e garantendoli con le proprie risorse economiche. Secondo le informazioni in nostro possesso, l'esigenza pressante di venire incontro alle difficoltà economiche di famiglie e operatori economici locali colpiti da forme di usura, indebitamento, estorsione, ha spinto

numerose Caritas diocesane ad effettuare dei prestiti personali a tasso zero, di entità generalmente non superiore ai 5-10 milioni di lire. pur riconoscendo il carattere di urgenza che distingue tali interventi economico-assistenziali, riteniamo che la risposta delle Fondazioni Anti-usura costituisca uno strumento certamente più efficace, sia del punto di vista finanziario che nella direzione di promuovere la diffusione di una cultura del debito responsabile.

Una Fondazione Anti-usura, per la sua natura di personalità giuridica e per la sua capacità di rapportarsi alla Chiesa locale, può sviluppare un'ampia azione di sensibilizzazione nel territorio, sviluppando un dibattito pubblico su questi temi, sollecitando le Forze dell'Ordine ad una maggiore attenzione al problema, mettendo a disposizione di coloro che sono già vittime dell'usura la competenza e la professionalità di una struttura organizzativa predisposta ad

hoc. Altri vantaggi della Fondazione, rispetto ad altro possibili ordini di risposte sono:

- la Fondazione, come personalità giuridica riconosciuta, ha potere contrattuale con le banche, che potranno stabilire convenzioni vantaggiose a fini sociali della Fondazione;
- sempre in forza della personalità giuridica, la Fondazione ha voce significativa nel compito di promuovere iniziative sul piano legislativo per il miglioramento o il risanamento del convivere civile;
- come soggetto permanente a servizio del suo scopo, la Fondazione è in grado di assicurare continuità operativa, al di là degli impegni personali dei soggetti che la compongono. Assicura quindi costanza, competenza ed efficacia;
- infine, la Fondazione, dato il riconoscimento della personalità giuridica di cui gode, può ottenere fondi non solo da privati, ma anche da soggetti di diritto pubblico.

Attualmente sono attive sul territorio italiano 8 Fondazioni Anti-usura (oltre ad una sezione distaccata della Fondazione "S. Giuseppe Moscati" di Napoli):

Fondazione Exodus 94 c/o Caritas diocesana
Piazza Giovanni XXIII, 29 - 80053 Castellammare di Stabia - Tel. (081/8714501) Presidente: Sac. Carmine Giudici

Fondazione Lucana Antiusura Mons. Vincenzo Cavalla c/o Curia Arcivescovile
Via Riscatto, 11 - 75100 Matera - Tel. (0835) 310033
Presidente: Prof. Angelo Festa

Fondazione S. Giuseppe Moscati Fondo Antiusura di Garanzia
Via S. Sebastiano, 48 - 80143 Napoli
Tel. (081) 440511 - Pres.: p. Massimo Rastrelli

Fondazione S. Matteo
Via Monte di Pietà, 5 - 10121 Torino
Tel. (011) 537187/530626 - Pres.: Franco Alunno

Fondazione San Giuseppe Moscati
Comitato di Benevento
Via delle Poste - 82100 Benevento
Tel. (0824) 24012 - Pres.: Giovanni C. Parente

Fondazione San Nicola e Santi medici
Fondo di solidarietà antiusura
Corso Alcide De Gasperi, 274/a - 70124 Bari
Tel. (080) 5026133 - Pres.: Sac. Alberto D'Urso

Fondo Anti-usura Buon Samaritano
c/o Curia Arcivescovile
Via Campanile, 8 - 71100 Foggia
Tel. (0881) 723382 - Pres.: Sac. Filippo Carella

Fondazione Salus Popoli Romani
Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 - 00184 Roma
Tel. (06) 69886346/69886489
Presidente: Mons. Luigi Di Liegro

Fondazione Anti-usura c/o Caritas Diocesana
Curia Vescovile 71042 Cerignola
Tel. (0885) 421572 - Pres.: Sac. Giacomo Cirulli